



# Piano di emergenza del POLITECNICO DI MILANO

Milano 10 luglio 2024

RETTORE: Prof.ssa Donatella Sciuto

DIRETTORE GENERALE: Dott. Graziano Dragoni

Responsabile del Servizio Prevenzione e protezione  
(RSPP): Matteo Dall'Amico

Dastu

Responsabile gestionale: Dott.ssa Gloria Paoluzzi

Addetto Locale Sicurezza: Arch. Emilio Guastamacchia

## Indice:

1. Obiettivi, scopo e campo di applicazione
2. Riferimenti normativi
3. Definizioni e abbreviazioni
4. Descrizione dell'immobile
5. Procedure
  - 5.1 Classificazione delle Emergenze
  - 5.2 Sequenza delle Emergenze
  - 5.3 Componenti del personale
  - 5.4 Evacuazione ed esercitazioni
6. Comportamenti da tenere in caso di Emergenza (parte passiva)
  - 6.1 Comportamenti da tenere in caso emergenza
  - 6.2 Comportamenti da tenere in caso di evacuazione
  - 6.3 Comportamenti da tenere in caso di incendio
  - 6.4 Comportamenti da tenere in caso di emergenza sanitaria
  - 6.5 Comportamenti da tenere in caso di terremoto
7. Organizzazione e compiti delle parti attive del piano di Emergenza
  - 7.1 Organizzazione e compiti delle componenti attive del Piano di Emergenza Locale
  - 7.2 Organizzazione e compiti del Personale senza incarichi presente negli edifici (componente passiva)



## PEL ED.29 – Piano di Emergenza Locale

7.3 Elenco Staff sicurezza con relativo incarico con numeri telefono interno (Allegato I “Conferimento”) e numeri telefonici di Emergenza.

### 8. Specificità procedurali e organizzative per l’edificio 29

### 9. Organigramma emergenze

ALLEGATO 1: Planimetrie di emergenza

## 1. Obiettivi, scopo e campo di applicazione

La Direzione e il Servizio Prevenzione e Protezione del Politecnico di Milano, in collaborazione con gli Addetti locali alla sicurezza incaricati dalle Strutture presenti negli edifici di Ateneo, in ottemperanza al Regolamento di Ateneo, Regolamento per la Sicurezza di Ateneo (Prot n° 36210 del 13 novembre 2013) e alla normativa vigente, al fine di verificare il funzionamento e l’efficienza dei dispositivi di sicurezza installati a protezione del personale, degli studenti, degli ospiti e del complesso degli uffici, oltre a mantenere addestrato e informato tutto il personale in merito al comportamento da assumere in situazioni di emergenza, ha redatto il seguente Piano per il governo e la gestione di situazioni di Emergenza.

Il seguente piano, come obiettivo, si pone di essere un valido strumento per la formazione e l’informazione di tutto il personale su ciò che è stato attivato a salvaguardia delle persone, dei beni, dell’ambiente e sul comportamento da tenere nelle situazioni d’emergenza.

Serve all’identificazione del tipo di Emergenze che si possono verificare nei locali dell’Ateneo:

- incendio anche potenziale;
- terremoto;
- criticità legate al tipo di attività che si svolgono nell’edificio che dovessero richiedere l’evacuazione di parte o di tutti i locali, es.: sversamenti sostanze pericolose, esplosioni, allagamenti, ...;
- corto circuiti (intesi come causa d’incendio);
- altre situazioni di pericolo generale: ogni evento che possa mettere a repentaglio in modo diretto o per le sue conseguenze indirette (es. panico) l’incolumità delle persone che vengano a trovarsi all’interno degli edifici.

I principi ispiratori del piano di emergenza sono:

- la salvaguardia dell’incolumità delle persone;
- la salvaguardia dei beni;
- la salvaguardia dell’ambiente.

Pertanto, una precisa procedura di emergenza deve mirare a:

- prevenire ulteriori conseguenze derivanti dall’incidente in origine;
- limitare i danni alle persone all’interno e all’esterno degli edifici;
- attuare provvedimenti organizzativi e tecnici atti ad isolare, proteggere e bonificare l’area interessata dall’emergenza;
- assicurare il coordinamento fra i servizi di emergenza interni ed esterni;
- soccorrere le persone che necessitano di aiuto;
- preservare l’incolumità delle persone che operano per il controllo e la soluzione dell’evento;
- consentire il ripristino dell’attività.



## PEL ED.29 – Piano di Emergenza Locale

Il piano di emergenza si propone di essere un valido aiuto nella gestione delle emergenze “controllabili” e supporto ai soccorritori esterni per quelle “non controllabili”, ribadisce l’obbligo di organizzare le prove simulate di evacuazione e le riunioni annuali delle squadre di emergenza.

Si applica ai locali di pertinenza dell’edificio al capitolo 4 e a tutto il personale in esso operante, dipendenti e non, a tutti gli studenti e a qualsiasi persona possa essere presente al momento dell’emergenza (ospiti, ecc.), è a disposizione di tutto il personale (personale dipendente, consulenti, studenti) sul sito del Politecnico sezione sicurezza e, in forma semplificata, affisso nei locali.

## 2. Riferimenti Legislativi

Il presente documento (piano di emergenza), viene redatto ai sensi degli articoli 43, 44, 45 e 46 del D.Lgs. 81/ del 09-04-2008 e conformemente a quanto previsto dal D.M. 1° Settembre 2021; D. M. 2 Settembre 2021; D. M. 3 Settembre 2021 (Minicodice). –La segnaletica utilizzata è conforme al D.Lgs. 81/2008 e alla direttiva 92/58/CEE.

## 3. Definizioni e abbreviazioni

Valgono le definizioni menzionate nel D.Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008 (testo unico). Nella presente procedura vengono utilizzate inoltre le seguenti definizioni.

|            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Struttura: | Ogni dipartimento, Centro, Area dell’Ateneo;                                                                                                                                                                                                                                                               |
| PEL        | Piano di Emergenza Locale proprio della struttura;                                                                                                                                                                                                                                                         |
| PEC        | Piano di Emergenza Coordinato;                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Ospiti:    | individui che, occasionalmente, si trovano nell’edificio. Possono essere fornitori, studenti o altri dipendenti del Politecnico; in qualunque caso è compito del Responsabile della Struttura e comunque di tutto il personale afferente, garantire assistenza o soccorso all’ospite in caso di incidente; |

### “Addetti all’emergenza”

Persone con specifiche mansioni (Addetti antincendio e Addetti al primo soccorso) in possesso di idonei requisiti nominate dal responsabile della struttura, alle quali viene conferito specifico incarico. Ricevono adeguata formazione da parte del Servizio Prevenzione e Protezione anche tramite corsi tenuti presso aziende specializzate, come richiesto dal D.Lgs. 81/2008.

### “Coordinatore dell’emergenza”:

Gestisce e sovrintende la corretta applicazione e attuazione delle specifiche del PEL in correlazione con il PEC. Ordina lo stato di Emergenza.  
Coordina e stabilisce la valutazione delle situazioni di pericolo, è autorizzato ad eseguire e/o ordinare il pronto intervento, a lanciare l’allarme, ad ordinare l’evacuazione dei locali; incaricato al rilancio degli allarmi verso il Coordinamento Generale.

“Addetto all’evacuazione”: incaricati al pronto intervento di supporto nelle operazioni di evacuazione (Addetti di piano).



## PEL ED.29 – Piano di Emergenza Locale

“Addetto all’utilizzo della sedia di evacuazione”: incaricati al pronto intervento per l’evacuazione di persone con problemi di mobilità.

### 4. Descrizione dell’immobile: Edificio 29

Descrizione dell'Edificio:

L'Edificio 29, denominato Edificio Carta, è situato all'angolo tra Via Pascoli, piazza Leonardo da Vinci 29 e via Colombo. Si tratta di un edificio pluripiano con tipologia a "L".

Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano occupa una porzione dell'immobile che affaccia su piazza Leonardo da Vinci e via Colombo, dal piano rialzato al 2° piano (sottotetto). La restante porzione dell'edificio che affaccia su via Pascoli e tutto il seminterrato sono occupati da Innovhub SSI, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano.

Accessi: L'accesso ai vani del dipartimento avviene da piazza Leonardo da Vinci 26 tramite tre porte. La prima direttamente su strada è preceduta da tre gradini, la seconda dopo una rampa di 9 gradini, la terza elettrificata è superabile con badge o richiesta da citofono.

Percorsi Verticali: La distribuzione verticale sui tre livelli avviene sia tramite una scala ellittica in marmo, sia tramite un ascensore dedicato collocato nell'ala nord dell'edificio. La scala ellittica, per conformazione e materiale, è stata esclusa dal percorso di evacuazione.

Percorsi Orizzontali: La distribuzione orizzontale avviene attraverso corridoi, uno dall'ingresso verso Sud e l'altro dall'ingresso verso Est, che disimpegnano uffici e locali ai tre livelli.

Uscite di Emergenza: In caso di emergenza, l'edificio è dotato di una scala esterna posta a sud, accessibile tramite porta ad apertura a spinta esterna direttamente dai piani seminterrato e primo, e indirettamente dal piano sottotetto. Dal Piano sottotetto vi si accede scendendo per una scala interna preceduta da porta di emergenza apribile dall'interno, che si congiunge all'apertura esterna del primo piano.

Punto di Raccolta: La scala esterna garantisce, in caso di emergenza, l'uscita verso il punto di raccolta collocato nel cortile retrostante l'edificio.

PIANO TERRA: Uffici, segreteria, sala riunioni, locale periferiche, locale tecnico, servizi igienici

PIANO PRIMO: Uffici, sala riunioni, locale tecnico, servizi igienici

PIANO SECONDO: Uffici, locale tecnico, servizi igienici

Le planimetrie di evacuazione sono allegate a questo documento.

Appositi cartelli affissi all’interno dell’edificio forniscono a tutti le istruzioni da seguire in presenza di un’emergenza.



## PEL ED.29 – Piano di Emergenza Locale

### 5. Procedure

#### 5.1 Classificazione delle emergenze.

La classificazione, in funzione di gravità e origine è effettuata per consentire un adeguato livello di attivazione in funzione delle effettive necessità conseguenti all'evento verificatosi.

In tal modo sarà possibile disporre al meglio per ogni livello di emergenza delle forze umane e delle procedure atte a fronteggiare l'incidente, garantendo al contempo la tutela e la salvaguardia dei lavoratori, degli ospiti, studenti, dei beni materiali e dell'ambiente.

Vengono individuati i seguenti livelli di emergenza:

##### **Emergenza di primo livello**

**Evento controllabile**, (piccolo incidente) a cui si possa far fronte autonomamente intervenendo con il personale abilitato della struttura e che si risolve con la sola attivazione del Piano di Emergenza Locale.

##### **Emergenza di secondo livello**

**Evento non controllabile** che prevede la richiesta di un intervento esterno, di un'evacuazione totale della struttura in cui ha avuto origine l'emergenza e delle altre strutture eventualmente coinvolte. Attivazione immediata del Coordinamento Generale e del Piano di Emergenza Generale.

#### 5.2 Componenti del personale.

Nell'emergenza sono coinvolte due componenti del personale, una attiva ed una passiva.

- **Componente attiva del piano**
  - Addetto locale alla sicurezza
  - Coordinatore dell'Emergenza
  - squadra antincendio
  - squadra primo soccorso
  - addetti di piano
- **Componente passiva del piano.**
  - Tutto il personale presente al momento dell'emergenza

#### 5.3 Sequenza dell'emergenza.

**Segnalazione di pericolo.** Chiunque rilevi una situazione di pericolo imminente e grave, se non in grado di intervenire prontamente per soffocare sul nascere il pericolo, deve avvertire un Addetto locale alla sicurezza o il Coordinatore dell'Emergenza. In casi estremi, segnalare l'emergenza tramite i sistemi predisposti (pulsanti di allarme). La segnalazione di pericolo mediante i pulsanti d'allarme dà il via al primo suono di sirena: ALLARME LOCALE.

**Conferma di pericolo.** Se il pericolo grave ed immediato è stato rilevato da un sistema automatico di allarme, la verifica che non si tratti di un guasto o falso allarme del sistema di segnalazione è di competenza del Coordinatore dell'emergenza con il supporto degli addetti antincendio e di primo soccorso (SQUADRA DI EMERGENZA).

**Allarme locale.** Primo suono udibile che interviene presso il luogo dove viene riscontrata l'emergenza. Gli occupanti, SENZA ABBANDONARE IL LUOGO DI LAVORO, devono rimanere in attesa attuando eventuali operazioni preliminari all'esodo (salvataggio di lavori in corso, disattivazione di apparecchiature ed impianti di competenza, recupero effetti personali ecc.). La SQUADRA DI EMERGENZA o l'attivazione del secondo suono d'allarme, (generale e diffuso) confermeranno o annulleranno l'emergenza.



## PEL ED.29 – Piano di Emergenza Locale

**Allarme generale.** È un suono di sirena successivo al primo, udibile diffusamente ed esteso a tutti i locali dell'edificio che si attiva quando il primo non viene tacitato entro i primi 5 minuti. L'allarme generale può essere anche dato verbalmente dal personale preposto. Tutto il personale deve evacuare.

**Evacuazione.** Il personale raggiunge il più velocemente possibile il **PUNTO DI RACCOLTA** utilizzando le vie di esodo indicate nelle planimetrie e quelle indicate dagli Addetti all'evacuazione.

**IL PUNTO DI RACCOLTA è sul retro dell'edificio 29 segnalato da apposito cartello.**

### 5.4 Evacuazione ed esercitazioni.

L'evacuazione è una parte fondamentale del Piano d'Emergenza e rappresenta l'ultima azione da intraprendere di fronte ad una situazione non controllabile da parte del personale preposto.

L'evacuazione può essere parziale o totale, tarata sulla struttura coinvolta e sui sistemi di prevenzione e sicurezza presenti. La persona che deciderà quale tipo di intervento attuare è il Coordinatore dell'Emergenza o un suo sostituto, individuati e riportati nel piano.

Il Piano di emergenza e l'evacuazione come strumento a garanzia dell'incolumità del personale, per raggiungere un buon standard di efficienza, necessitano di essere testati e progressivamente migliorati tramite l'organizzazione di esercitazioni simulate periodiche, dette anche **prove d'evacuazione**.

Obbligatoriamente due volte all'anno il Coordinatore dell'Emergenza in accordo con il servizio Prevenzione e Protezione e i responsabili delle Aree o dei Dipartimenti che hanno sede negli edifici del Politecnico di Milano, organizzeranno le prove di evacuazione per valutare la tempistica e le modalità d'esecuzione del Piano di Emergenza.

#### **Esercitazione simulata “programmata”:**

Le esercitazioni saranno programmate dal Servizio Prevenzione e Protezione coordinandosi con tutte le Strutture, gli ASPP e i coordinatori alle emergenze. Prima del giorno della prova, il coordinatore dovrà organizzare una riunione di coordinamento invitando la componente attiva del Piano per discutere le procedure e gli scenari incidentali, verificare l'efficienza dei D.P.I., delle sedie di evacuazione e delle uscite di sicurezza.

Una settimana prima verrà comunicata la data e l'ora d'inizio della prova tramite e-mail a tutto il personale interessato; verranno inoltre informati strutture, abitanti e/o aziende confinanti.

Il giorno della prova, tutte le componenti attive presenti dovranno attenersi a quanto disposto e approfondito al capitolo 7.

#### **Esercitazione simulata “estemporanea”**

A sua discrezione il Coordinatore dell'Emergenza può organizzare durante l'anno prove estemporanee, nelle quali valuterà le modalità d'esecuzione del Piano di emergenza. In questo caso dovrà provvedere a comunicare tramite e-mail, a tutto il personale e strutture, coabitanti e/o aziende confinanti.

Sarà obbligatorio dare comunicazione al SPP e al personale incaricato della manutenzione perché possa rendersi disponibile per supportare l'esercitazione. L'esercitazione avrà inizio solo quando, su richiesta, il personale incaricato della manutenzione attiverà il segnale sonoro d'evacuazione.

Tali prove possono essere dettate da eventuali falsi allarmi accaduti che, se gestiti come esercitazioni simulate dovranno prevedere anch'esse la stesura di un verbale.



## PEL ED.29 – Piano di Emergenza Locale

### 6. Comportamenti da tenere in caso di Emergenza

In questo capitolo vengono elencati i comportamenti che tutto il personale in qualità di **componente passiva** dovrà tenere durante un evento d'emergenza. Tutti i frequentatori del Politecnico di Milano devono informarsi sulle misure di contenimento del rischio e gestione delle emergenze contenute in questo documento consultando le planimetrie e le informative esposte nei locali. Il personale inoltre ha il dovere di visitare i luoghi fisici, quali siano le uscite d'emergenza e le vie di fuga, i luoghi classificati sicuri, i punti di raccolta, l'eventuale posizionamento dei comandi d'allarme, i luoghi interdetti e provare almeno due volte l'anno durante le esercitazioni a percorrere le vie di esodo memorizzandone i tragitti e i tempi di percorrenza.

#### 6.1 Comportamenti da tenere in caso di EMERGENZA

Tutti coloro che direttamente o indirettamente rilevano una situazione anomala che determini rischi per sé stessi o altri, o che pregiudichi la sicurezza del complesso di locali e uffici dell'edificio devono tenere il seguente comportamento:

- se si è in presenza dell'insorgere di un'emergenza, valutare sommariamente la natura e le dimensioni dell'evento e intervenire per ripristinare la normalità solo nel caso di situazioni controllabili, e se in possesso di una adeguata formazione
- in presenza di una situazione di pericolo che possa rapidamente degenerare, contattare immediatamente il coordinatore alle emergenze o uno degli addetti ai numeri che si trovano su questo documento o nelle planimetrie d'emergenza. Nel caso ciò richiedesse troppo tempo contattare il **Call Center** al numero telefonico **9399** oppure azionare immediatamente il sistema dall'allarme rompendo il vetrino di protezione **dell'interruttore rosso**.
- non usare idranti o estintori, operazione riservata agli addetti della squadra antincendio, ai Vigili del Fuoco o a persone esperte
- in caso di emergenza sanitaria non intervenire direttamente sugli infortunati se non formati.

#### 6.2 Comportamenti da tenere in caso di IN CASO DI EVACUAZIONE

In caso di situazione di pericolo grave ed immediato che richieda l'evacuazione dei locali, il personale ha il dovere di avvertire il Coordinatore all'Emergenza. Se dovesse essere in dubbio sulla gravità o imminenza del pericolo, scelga comunque di avvertire l'addetto locale o di segnalare il pericolo tramite i sistemi di allarme predisposti (pulsanti).

Ciascun dipendente ha il dovere di mettersi a disposizione per eseguire i comandi degli Addetti alle squadre di emergenza e collabora per prestare aiuto e soccorso alle persone in difficoltà. Seguendo gli addetti all'evacuazione dovrà portarsi con tutto il personale, aiutando prioritariamente eventuali persone in difficoltà o portatori di handicap, fuori dall'edificio seguendo la via di esodo che esclude la scala centrale in marmo fino al **IL PUNTO DI RACCOLTA** che si trova **sul retro dell'edificio 29 segnalato da apposito cartello** e se possibile rimanere in gruppo.

All'attivazione del segnale d'allarme si deve immediatamente interrompere qualsiasi cosa si stia facendo, (salvaggio dei lavori in corso e/o messa in sicurezza lavoro o sito) lasciare libere le linee telefoniche, prepararsi all'evacuazione della struttura seguendo le istruzioni del personale preposto, o le indicazioni riportate dalla cartellonistica e dalle planimetrie di emergenza; **in caso l'allarme sonoro smetta si deve rimanere comunque pronti.**

Nel caso l'allarme non cessi o ricominci **entro cinque minuti** dal primo suono:

portarsi sollecitamente (senza indugiare per recuperare oggetti personali) fino all'esterno dell'edificio, uscendo con calma e massimo ordine, chiudendo **non a chiave** dietro di sé la porta dell'ufficio, seguendo le vie



## PEL ED.29 – Piano di Emergenza Locale

di esodo segnalate (è esclusa la scala centrale in marmo, raggiungendo [IL PUNTO DI RACCOLTA che si trova sul retro dell'edificio 29 dalla scala di sicurezza](#)).

- qualora ci si trovasse in altro piano dell'edificio, evitare assolutamente di raggiungere il proprio posto di lavoro;
- è vietato utilizzare l'ascensore;
- indirizzarsi verso le uscite dotate di dispositivo manuale di sblocco all'estremità dei corridoi a sud;
- se qualcuno si dovesse trovare in luoghi come servizi igienici e venisse a mancare l'energia elettrica, uscire tempestivamente e dirigersi verso le vie di fuga, può essere che non si sia udito il segnale di allarme o di evacuazione;
- non correre e se qualche persona dovesse essere presa dal panico, dovrà essere calmata, rassicurata e condotta verso il Punto di raccolta;
- la velocità dell'esodo è maggiore di quella di propagazione dell'incendio e quindi, la zona delle scale deve considerarsi relativamente sicura per il tempo necessario a completare con ordine l'esodo. **Le persone dei piani inferiori hanno la precedenza nell'evacuazione**, pertanto, può essere necessario sostare nei pianerottoli aspettando che le persone ai piani inferiori riescano a sfollare. È inutile e pericoloso per tutti spingere e accalcarsi o inserirsi in altri flussi rallentandone la velocità dell'esodo;
- segnalare al Personale delle Squadre di Emergenza le eventuali persone momentaneamente inabili o altrimenti impediti ad abbandonare da sole il posto di lavoro;
- non sostare nelle immediate vicinanze delle uscite di emergenza, ma allontanarsi il più possibile e portarsi nel luogo di concentramento prefissato;
- rimanere il più possibile uniti nel luogo di raccolta per facilitare il censimento;
- rientrare nell'edificio soltanto quando sarà espressamente autorizzato dal responsabile del coordinamento per situazioni di emergenza.

### 6.3 Comportamenti da tenere in caso di INCENDIO

- Chiunque non sia Addetto all'Emergenza, in presenza di un allarme antincendio, eviterà di aprire le porte dietro le quali si possa sospettare covi l'incendio;
- Se è costretto a farlo perché quella porta dà accesso al percorso di fuga predisposto, aprirà la porta solo per uno spiraglio, prima di transitarvi, mantenendo fermamente la maniglia della porta, pronto a richiudere in caso di ritorno violento di fiamma o di fumo;
- In caso di presenza di fumi, l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato;
- In caso di emergenza, se le vie di fuga sono ostruite o impraticabili e la presenza di fumo è eccessiva, rendendo impossibile respirare anche attraverso un fazzoletto lungo il percorso di fuga, la sicurezza della persona intrappolata può essere garantita solo se riesce a resistere il più a lungo possibile in attesa dei soccorsi esterni. In tale situazione, è fondamentale mantenere la calma e seguire alcune linee guida:
  - Si chiuda in una stanza, possibilmente munita di finestre che diano verso l'esterno dell'edificio, possibilmente la più lontana possibile dalla fonte di rischio, chiudendo tutte le porte intermedie (non a chiave, altrimenti rallenterà l'azione dei soccorritori);
  - con stoffa (anche quella dei vestiti) o altro materiale cerchi di sigillare le fessure attraverso le quali può penetrare il fumo;
  - se ha a disposizione dell'acqua, bagni il materiale con il quale ha sigillato la porta e la porta stessa, mantenendoli umidi;
  - se ha a disposizione degli estintori portatili li tenga pronti per soffocare principi di incendio della porta, solo in caso di estremo pericolo;





## PEL ED.29 – Piano di Emergenza Locale

- lanci l'allarme se lo può e se può essere udito o se può essere notato, provando propriamente la funzionalità dei telefoni e dei citofoni, segnalando dove è la propria localizzazione;
- tenti di sigillare con qualsiasi materiale (meglio con stoffa) le bocchette di immissione dell'aria, che possono essere veicolo per la diffusione dell'incendio e la propagazione dei fumi;
- se la stanza è munita di finestre si affacci per farsi notare. Occorre inoltre indicare la propria presenza nel locale ponendo, ove possibile, un segnale nel corridoio o sull'esterno della porta;
- se non può abbandonare la stanza, attenda supino per terra l'arrivo dei soccorritori, cercando di rimanere calmo per evitare accelerazioni cardiache o eccessivo consumo di ossigeno;
- si munisca di un corpo contundente col quale con rito lento, ma uguale, produrrà rumore per facilitare la sua localizzazione da parte dei soccorritori.

### 6.4 Comportamenti da tenere in caso di EMERGENZA SANITARIA

In caso qualcuno, nei locali della struttura si infortuni o sia colto da malore, si deve avvertire l'Addetto Locale preposto (Addetto al S.P.P.) o RICHIEDERE DIRETTAMENTE l'intervento degli Addetti al Primo Soccorso. I numeri degli addetti sono riportati in questo documento e nelle informative affisse nei locali dell'Ateneo. In alternativa comunicare al **NUMERO UNICO 02 2399 9399** la situazione di emergenza.

Qualora non si fosse in grado di raggiungere gli addetti della struttura o il call center al numero unico, e si reputi necessario data la gravità dell'evento il soccorso esterno, chiamare i numeri sotto riportati. **Si ricorda che è obbligatorio avvisare le portinerie spiegando in modo esaustivo l'ubicazione dell'emergenza per agevolare i soccorsi esterni.**

Contattato il numero unico 112, seguire procedure e indicazioni fornitegli dagli operatori telefonici.

## Numero unico per le emergenze 112

NUMERI UTILI: ASL: 02 2950582 – centro antiveleni: 02 66101029 – Azienda GAS: 02 5255 – Azienda Acque A.E.M.: 024120910 – Azienda elettricità A.E.M.: 02 2521 – Vigili Urbani: 02 77272200

### 6.5 Comportamenti da tenere in caso di TERREMOTO

Di seguito sono riportati i comportamenti suggeriti in caso di evento sismico. Gli addetti alle emergenze nominati nel presente piano sono tenuti ad uniformarsi ai comportamenti descritti e a suggerire gli stessi comportamenti agli ospiti presenti al momento delle eventuali scosse.

#### **Prima dell'evento:**

individuare in ogni locale o area in cui ci si trovi ad operare un "posto sicuro" (un tavolo o una scrivania, un muro portante lontano da finestre, librerie, arredi) in cui si è al riparo dalla possibile caduta di oggetti;

#### **Durante l'evento:**

cercare riparo nel "posto sicuro" individuato ed attendere la fine della scossa; ricordarsi che è pericoloso uscire fuori dall'edificio durante la scossa per pericolo di caduta di oggetti o materiali;

#### **Dopo l'evento:**

- Evacuare l'edificio rimanendo sempre pronti ad affrontare eventuali altre scosse di assestamento, verso uno spazio all'aperto in cui non ci siano pericoli (alberi, linee di alta tensione elettrica, altri edifici);
- Mantenere strade e vie pedonali sgombri per il passaggio di attrezzature e mezzidelle squadre di soccorso ed evitare di utilizzare il telefono se non in caso di urgenza;
- In caso di scosse che hanno provocato danni strutturali evidenti, non rientrare nell'edificio finché non è dichiarato sicuro, è necessario attendere che i tecnici competenti verifichino il ripristino delle condizioni di sicurezza ed efficienza di impianti, strutture, dotazioni coinvolte dall'evento.



## PEL ED.29 – Piano di Emergenza Locale

**Attenzione** che l'ascensore potrebbe essere danneggiato o fuori uso, ci potrebbero essere delle fughe di gas per rottura delle tubazioni e si potrebbero sviluppare degli incendi. Allontanarsi dalla zona coinvolta dall'evento solo dopo la fine della scossa facendo attenzione alla possibilità di ulteriori scosse successive.

### 7. Organizzazione e compiti delle parti attive del piano di Emergenza

#### Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (o Addetto locale alla sicurezza)

L'addetto locale alla sicurezza è un collaboratore del Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo incaricato dalla struttura di appartenenza e nominata dal responsabile della struttura alla quale viene conferito l'incarico di collaborare nell'individuazione delle fonti di rischio e di segnalare eventuali situazioni di pericolo. L'addetto alla sicurezza riceve adeguata formazione e informazione da parte del Servizio Prevenzione e Protezione anche tramite corsi tenuti presso aziende specializzate. Esso rappresenta la "posizione" alla quale fanno capo tutte le informazioni e comunicazioni sulla sicurezza dell'area di competenza. La figura dell'addetto può coincidere con il compito di Coordinatore delle emergenze.

#### Coordinatore dell'Emergenza

È la posizione che gestisce tutte le emergenze di secondo livello, è incaricata di calendarizzare le esercitazioni di evacuazione periodiche in accordo con il Responsabile della Struttura e il Servizio Prevenzione e Protezione e convocare la riunione preliminare con la SQUADRA DI EMERGENZA. Ha il compito di redigere il verbale di tali esercitazioni e provvedere alla segnalazione delle difformità (ticket).

Il coordinatore è la persona alla quale, durante le emergenze, fanno capo tutte le informazioni e le comunicazioni sulla situazione (call center, centralini, portinerie) ed è coadiuvato da un gruppo di persone appositamente preparate denominate SQUADRA DI EMERGENZA:

- addetti all'evacuazione;
- personale antincendio;
- personale Primo Soccorso;

Queste persone, in caso di sua assenza o impedimento, lo sostituiscono automaticamente.

I nominativi del Coordinatore dell'Emergenza, dei suoi sostituti e l'organigramma completo del personale avente un ruolo attivo sono riportati in questo documento nell'apposita tabella.

Il Coordinatore dell'Emergenza è la persona che può decidere di attivare la squadra di emergenza e/o chiedere l'intervento di soccorsi esterni qualificati per il tipo di emergenza in atto. Al loro arrivo passerà il comando delle operazioni all'Ufficiale intervenuto, rimanendo l'unico interlocutore. Collaborerà poi con gli stessi onde por fine nel più breve tempo all'emergenza. Sulla base delle notizie ricevute o richieste provvede a intraprendere le seguenti azioni:

- al suono di allarme si reca al punto di incontro della Squadra di Emergenza, localizza il luogo dell'allarme contattando (o essendo contattato) il **NUMERO UNICO DI EMERGENZA 02 2399 9399** coordina le operazioni di primo intervento interno;
- valuta la necessità di invio della SE per verificare la gravità dell'evento ed eventualmente intervenire per risolvere l'emergenza, se questo è valutato compatibile con il livello di formazione del personale in quel momento a disposizione;
- verifica i risultati prodotti dall'intervento interno;



## PEL ED.29 – Piano di Emergenza Locale

- valutare la necessità di intervento dei Soccorsi Esterni e richiede tale intervento al numero **112** NUE - Numero Unico Europeo d'emergenza (Vigili del Fuoco, Pubblica Sicurezza, Personale Sanitario o altro in relazione alla natura e gravità della situazione d'emergenza) rimanendo a disposizione dei soccorritori intervenuti, dando loro tutte le indicazioni riguardanti l'edificio che ha a sua disposizione: le attività che vi si svolgono e la situazione di evacuazione e situazioni anomale segnalate;
- predispone il ricevimento dei soccorsi esterni favorendo l'accesso, aprendo eventuali cancelli o porte e fornendo loro le indicazioni necessarie per l'intervento;
- ordina l'eventuale evacuazione (parziale o totale) verso il **PUNTO DI RACCOLTA SUL RETRO DELL'EDIFICIO 29** del personale dall'edificio, assicurandosi dell'avvenuta esecuzione e del buon fine dell'operazione, avvalendosi degli "Addetti all'Emergenza". Procede alla verifica delle persone evacuate presenti all'esterno dell'edificio nel **PUNTO DI RACCOLTA**;
- informa, la Direzione Generale, il Servizio di Prevenzione e Protezione, l'Area Tecnico Edilizia dell'emergenza; l'Area Gestione Infrastrutture e Servizi;
- Il Coordinatore è preposto a revocare la situazione di emergenza, chiedendo al **NUMERO UNICO 02 2399 9399** di tacitare gli allarmi e comunicare al Personale ed eventuali Ospiti di rientrare nell'edificio.
- si adopera per raccogliere prove, testimonianze ed eventuali reperti dell'accaduto onde poter rispondere, all'occorrenza, all'Autorità Giudiziaria;
- fornisce agli organi d'informazione, d'accordo con la Direzione, eventuali notizie in relazione all'incidente; queste notizie saranno le uniche a rivestire carattere d'ufficialità;
- predispone, ad emergenza terminata, un dettagliato rapporto da trasmettere al S.P.P., ai Dirigenti/Responsabili delle Strutture coinvolte, alla Direzione e alle autorità competenti che ne facciano richiesta.

### Squadra d'emergenza - Addetti Antincendio

La squadra antincendio è formata da personale strutturato scelto sulla base di attitudini personali e del tipo di attività svolta all'interno della struttura.

Le persone che compongono la squadra di Emergenza sono scelte fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici formate e periodicamente istruite ai compiti specifici, come esplicitamente richiesto dal D.L. 81/2008. Nell'ambito del presente piano interviene su chiamata.

Il personale della squadra antincendio non appena sente il segnale acustico d'emergenza o riceve la segnalazione d'intervento deve:

- indossare l'attrezzatura necessaria e i simboli identificativi del ruolo in dotazione;
- radunarsi in prossimità del **PUNTO DI INCONTRO NELL'ATRIO AL PIANO RIALZATO ANTISTANTE LA SCALA CENTRALE** e raccogliere le informazioni sul luogo e la natura dell'emergenza;
- sulla base delle informazioni ricevute dal Coordinatore dell'Emergenza definire la migliore e meno rischiosa strategia d'intervento e portarsi rapidamente nell'area interessata dall'emergenza;
- *in caso di emergenza controllabile o piccolo incidente*, allontanare tutto il personale eventualmente presente che non ricopre incarichi operativi;
- occuparsi prioritariamente delle persone in difficoltà o intrappolate trasportandole in luoghi sicuri e affidarli al personale della squadra di primo soccorso;
- successivamente intervenire sull'emergenza compartimentando la zona interessata e ponendola in sicurezza;
- a questo punto cercare di controllare l'emergenza senza mettere mai a rischio la propria o altrui incolumità, intervenire sull'emergenza incendio con gli estintori a polvere presenti nei locali del Politecnico;
- se si reputa la situazione ingestibile, rinunciare all'intervento compartimentando la zona;



## PEL ED.29 – Piano di Emergenza Locale

- allontanarsi e avvertire immediatamente il Coordinatore dell’Emergenza, attendere i soccorsi esterni e mettersi a disposizione;
- collaborare ad evacuare il personale;
- *in caso di emergenza incendio* informare immediatamente il Coordinatore, affinché attivi la procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco; passare all’uso degli idranti nel caso di situazioni più gravi, solo dopo essere sicuri che sia stata interrotta la tensione nell’impianto elettrico nella zona interessata dall’evento;
- adoperarsi in caso di chiamata dei Vigili del Fuoco per facilitare l’accesso degli stessi all’interno dei locali, mantenendo liberi gli ingressi e le zone prospicienti l’area dell’emergenza;
- mettersi a disposizione del Coordinatore dell’Emergenza per svolgere servizio d’ordine agli ingressi e al perimetro di stabilito dai Vigili del Fuoco stessi.

### Squadra d’emergenza – Addetti Primo Soccorso

Gli addetti di Primo Soccorso sono colleghi scelti sulla base di attitudini personali, formati e periodicamente istruiti sulle tecniche d’intervento e sull’uso dei mezzi in dotazione, allo scopo di intervenire su chiamata. In caso di chiamata devono:

- indossare l’attrezzatura necessaria e i simboli identificativi del ruolo;
- portarsi immediatamente nell’area interessata dall’emergenza;
- intervenire sugli infortunati attenendosi rigorosamente alle istruzioni impartite nei corsi specifici di formazione, es.: non somministrare mai medicinali, né praticare trattamenti sui quali non è stata fatta una specifica formazione;
- non abbandonare mai i feriti, se serve porli in posizione sicura e sostenerli psicologicamente;
- adoperarsi in caso di chiamata del Pronto Soccorso per facilitarne l’accesso all’interno dei locali, mantenendo libere le vie di percorrenza interne e le zone prospicienti l’area dell’emergenza.

*In caso di evacuazione e/o ricevuta la segnalazione acustica d’emergenza, se non hanno compiti da addetto all’evacuazione, dovranno mettersi a disposizione del Coordinatore dell’Emergenza per intervenire su eventuali pazienti e collaborare con il personale medico del 112 o per svolgere servizio d’ordine agli ingressi e al perimetro di sicurezza stabilito dalle Autorità intervenute. Devono quindi:*

- indossare l’attrezzatura necessaria e i simboli identificativi del ruolo;
- radunarsi in prossimità del **PUNTO DI INCONTRO NELL’ATRIO AL PIANO RIALZATO ANTISTANTE LA SCALA CENTRALE** e raccogliere le informazioni sul luogo e sulle persone eventualmente in difficoltà se non istruiti altrimenti;
- intervenire sugli infortunati se presenti, attenendosi rigorosamente alle istruzioni impartite nei corsi specifici di formazione, es.: non somministrare mai medicinali, né praticare trattamenti sui quali non è stata fatta una specifica formazione;
- informare immediatamente il Coordinatore dell’Emergenza affinché attivi la procedura di chiamata

Se si reputa la situazione di emergenza di secondo livello, evento non controllabile e si reputi necessario l’intervento del Pronto Soccorso esterno, dovranno:

- richiedere direttamente l’intervento dei Soccorsi Esterni chiamando il numero **112 NUE - Numero Unico di Emergenza europeo**.

### Addetto all’evacuazione (Addetto di piano)

Gli Addetti all’evacuazione sono personale che svolge la propria attività lavorativa nei locali all’interno dell’edificio con il compito di guidare i colleghi, gli studenti o eventuali esterni presenti ordinatamente verso le vie di fuga, verificando che tutti lascino gli ambienti interessati dall’emergenza. Svuotati i locali di loro competenza devono comunicare l’avvenuto esodo al Coordinatore.



## PEL ED.29 – Piano di Emergenza Locale

I nomi del personale addetto di piano sono riportati in questo documento, in apposito elenco che dovrà essere aggiornato ogni qualvolta avvengano dei cambiamenti.

Il personale Addetti all'Emergenza/Addetti di piano deve:

- gli addetti all'evacuazione dei piani 1° e sottotetto, oltre a verificare che nessuno sia rimasto in ufficio, fanno in modo che nessuno scenda dalla scala centrale in marmo, ma che segua la via di esodo lungo il corridoio a sud verso le scale di emergenza;
- aiutare lo sfollamento delle persone dalle zone di competenza secondo i percorsi stabiliti e utilizzando le scale di sicurezza e senza utilizzare gli ascensori;
- nel controllo dell'area interessata all'emergenza (compresi i servizi igienici, le sale riunioni, etc.), accertarsi che non vi sia rimasta alcuna persona;
- portarsi con tutto il personale fuori dall'edificio nel luogo di raccolta ivi, se possibile, mantenere raggruppato il personale a loro affidato e organizzare un censimento stabilito;
- comunicare al termine dell'evacuazione al Coordinatore dell'Emergenza l'avvenuta evacuazione della zona di sua competenza;
- collaborare se richiesto nel tenere lontano il personale dall'area in emergenza per agevolare l'accesso e l'intervento di Organismi Esterni eventualmente richiesti;
- collaborare nell'impedire che il personale evacuato rientri prima dell'ordine del Coordinatore dell'Emergenza.

### 8. Specificità procedurali ed organizzative: Edificio 29

La scala centrale dell'edificio 29, per conformazione e materiale è estromessa dalle vie di fuga. Il personale addetto è tenuto durante l'esodo ad informare i presenti e condurli verso la via idonea segnata sulle planimetrie appese ai piani. Anche le porte di uscita verso la piazza Leonardo da Vinci 26 sopra descritte, **non** hanno le caratteristiche adeguate ovvero presentano tutte aperture verso l'interno non modificabili dimensioni non idonee.

### 9. Organigramma emergenze

**Coordinatori e Squadra di emergenza con numeri telefonici**

#### COORDINATORI

Emilio Guastamacchia – primo in carica – 022399**5437** – Addetto Locale Sicurezza - Addetto Spegnimento Incendi

Marcello Magoni – secondo in carica – 022399**2646** — Addetto Spegnimento Incendi

Fabio Manfredini – terzo in carica – 022399**5518** – Addetto Spegnimento Incendi

Carmelo Di Rosa – quarto in carica – 022399**9398** – Addetto Spegnimento Incendi

#### ADDETTI ANTINCENDIO

Cristina Bergo – 0223995039

Carmelo Di Rosa – 0223999398

Fiorella Felloni - 0223992646

Daniela Giannoccaro – 0223995477

Viviana Giavarini - 0223999441

Emilio Guastamacchia – 0223995437

Marcello Magoni - 0223992646

Fabio Manfredini – 0223995518

Rachele Radaelli - 0223992646

Luca Valisi - 0223999445

#### ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Cristina Bergo – 0223995039



## PEL ED.29 - Piano di Emergenza Locale

Carmelo Di Rosa – 0223999398  
Daniela Giannoccaro – 0223995477  
Marcello Magoni - 0223992646  
Caterina Santagati - 0223995460  
Raffaella Simonelli - 0223995821  
Luca Valisi - 0223999445

### **ADDETTI ALL'EVACUAZIONE**

Cristina Bergo – 0223995039  
Rachele Radaelli – 0223992646  
Caterina Santagati – 0223995460  
Raffaella Simonelli - 0223995821  
Luca Valisi - 0223999445

### **Addetto Locale Sicurezza**

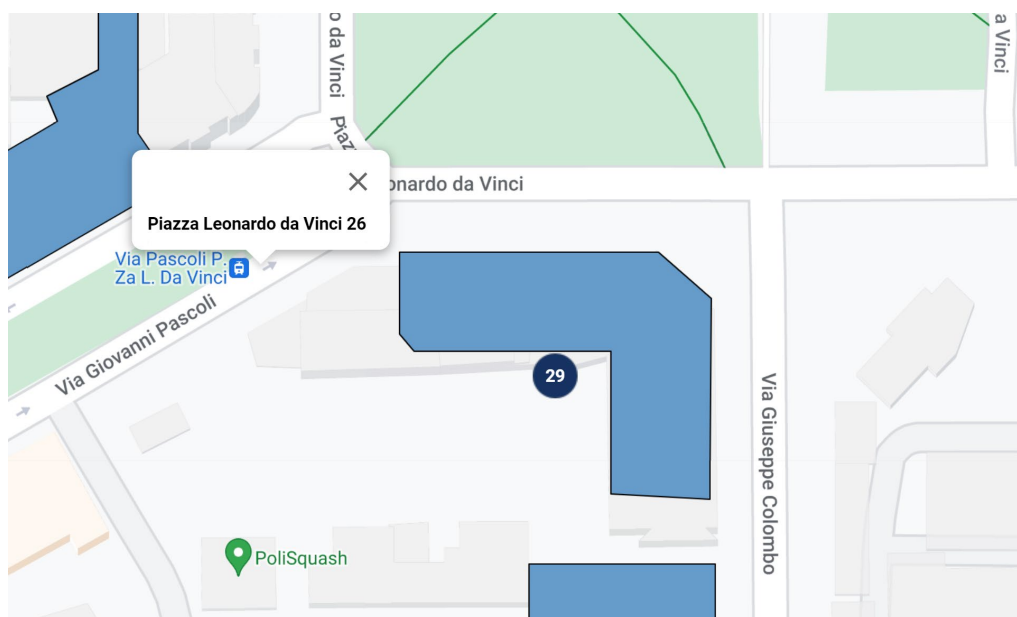
Emilio Guastamacchia - 0223995437



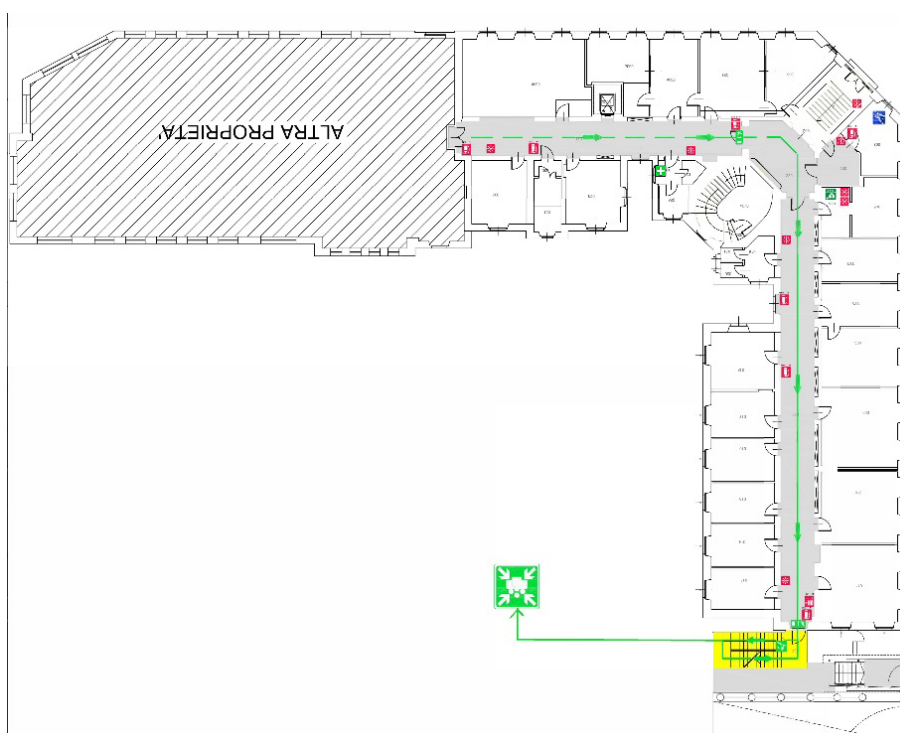
## PEL ED.29 - Piano di Emergenza Locale

### ALLEGATO 1

#### Planimetrie dei piani dell'Edificio



#### Piano rialzato

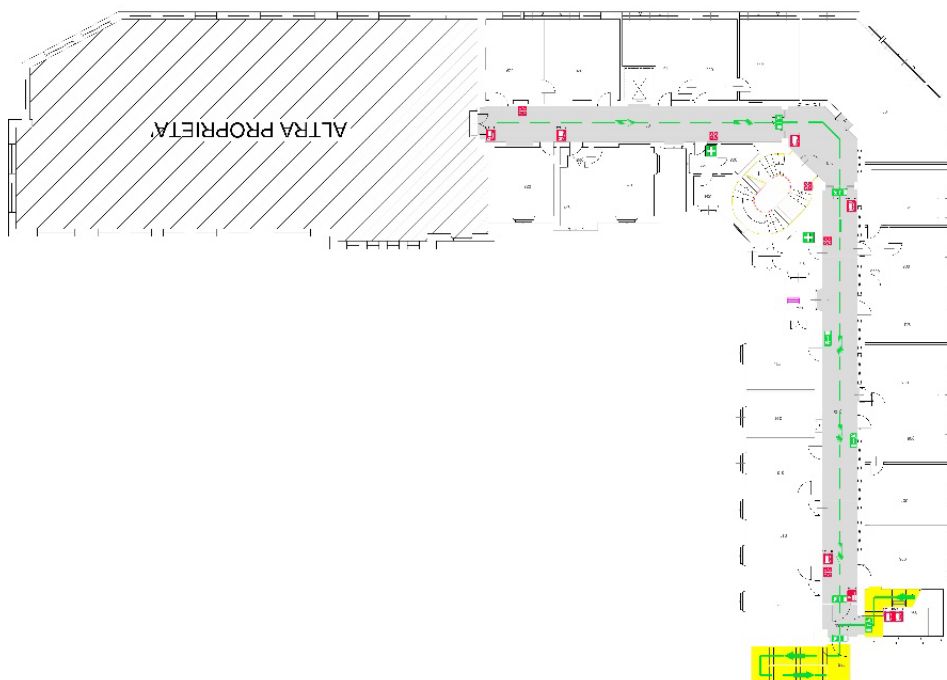






## PEL ED.29 - Piano di Emergenza Locale

Piano primo



Piano secondo (sottotetto)

